

STORIE DI DROGA

In auto con mazza e coca Si spaccia al distretto

Quando la Polizia lo ha fermato in auto, accanto a sé aveva una mazza da baseball, ha iniziato a inveire contro gli agenti, si è aggrappato al volante per non scendere dalla macchina. Quando, infine, i poliziotti sono riusciti ad avere la meglio, gli hanno trovato addosso 19 grammi di cocaina e 1343 euro. Ieri al pluri pregiudicato 37enne tunisino residente a Mestre, difeso dall'avvocato marco Borella - convalidato l'arresto - il giudice Enrico Ciampaglia ha ordinato di stare lontano dal Comune, in attesa del processo per direttissima.

E sempre ieri la Uil Funzione pubblica ha lanciato un appello ad Ulss 3 e forze dell'ordine per tute-

lare il distretto di via Cappuccina dove «gruppi di spacciatori si sono trasferiti», sostando all'ingresso. «A partire dalle 13 il gruppo diventa talmente affollato da impedire il passaggio sul marciapiede e lo scambio di stupefacenti avviene senza alcuna remora per i passanti». Il sindacato segnala anche casi recenti di intrusione. Da qui la richiesta di attivare «un servizio di vigilanza e guardia armata, quantomeno nelle dodici ore diurne». Replica l'Ulss 3 secondo cui il distretto non è ufficio di polizia ma luogo che «si occupa di accogliere e curare i pazienti e non di garantire l'ordine pubblico in un crocevia di Mestre, a pochi passi dalla sta-

zione, da sempre contraddistinto da situazioni di disagio». Smentiti episodi di violenza o grave disturbo. Anzi, si precisa che «alcune di queste persone in difficoltà sono state prese in carico dal distretto, e quindi rappresentano e rivendicano a pieno titolo la condizione di pazienti e il diritto di essere curati». —

